



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

FLORE

Repository istituzionale dell'Università degli Studi di Firenze

Scuola primaria a Montecarotto, Ancona

Questa è la Versione finale referata (Post print/Accepted manuscript) della seguente pubblicazione:

Original Citation:

Scuola primaria a Montecarotto, Ancona / Lorenzo Ciccarelli. - In: L'INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI. - ISSN 0579-4900. - STAMPA. - 445:(2015), pp. 46-51.

Availability:

This version is available at: 2158/1124503 since: 2018-04-08T22:23:03Z

Terms of use:

Open Access

La pubblicazione è resa disponibile sotto le norme e i termini della licenza di deposito, secondo quanto stabilito dalla Policy per l'accesso aperto dell'Università degli Studi di Firenze (<https://www.sba.unifi.it/upload/policy-oa-2016-1.pdf>)

Publisher copyright claim:

(Article begins on next page)

445 l'industria delle costruzioni

RIVISTA BIMESTRALE DI ARCHITETTURA

italian+english edition



In copertina:
**Scuola a Piazza delle Erbe
a Genova**
foto Anna Positano

Editore

Edilstampa srl
www.lindustriadellecostruzioni.it
www.edilstampa.it

445 l'industria delle costruzioni

RIVISTA BIMESTRALE DI ARCHITETTURA

Direttore

Giuseppe Nannerini

Comitato scientifico

Andrea Bruno
Paolo Buzzetti
Jo Coenen
Claudia Conforti
Claudio De Albertis
Gianfranco Dioguardi
Francesca Ferguson
Bart Lootsma
Francesco Moschini
Renato T. Morganti
Carlo Odorisio
Eduardo Souto de Moura
Silvano Stucchi
Andrea Vecchio
Vincenzo Vitale

Vice Direttore

Domizia Mandolesi

Redazione

Marco Maretto
Gaia Pettena

Segreteria di redazione

Costanza Natale

Impaginazione

Pasquale Strazza

Corrispondenti

Zhai Fei, Cina
Luciana Ravanel, Francia
Italia Fossi, Gran Bretagna
Norbert Sachs, Germania
Antonio Pio Saracino, Usa
Satoru Yamashiro, Giappone

Testi inglesi

Paul D. Blackmore
Sara Silvia Ferrucci

Collaboratori

Matteo Abita
Giovanni Bellucci
Paolo Bonvini
Sabrina Cantalini
Costantino Carluccio
Lorenzo Ciccarelli
Francesco Colamatteo
Maria Teresa Cutri
Danilo Di Donato
Emanuela Guerrucci
Gianluigi Mondaini
Stefania Mornati
Mario Pisani
Alessandra Sguiglia

l'industria delle costruzioni

*è una rivista internazionale
di architettura con testi in
italiano e in inglese.
Le proposte di pubblicazione
sono sottoposte alla
valutazione del comitato di
redazione che si avvale
delle competenze specifiche
di referee esterni secondo
il criterio del blind-review*

- 4 **Riprogettare i luoghi per la formazione: gli spazi della nuova scuola italiana**
Redesigning educational buildings: spaces in Italy's new school
Gianluigi Mondaini
- 18 **PPP ARCHITEKTEN**
Scuola primaria e secondaria in Piazza delle Erbe a Genova
Primary and Secondary School in Piazza delle Erbe, Genoa
- 26 **PIETRO CARLO PELLEGRINI ARCHITETTO**
Scuola nella ex-Fornace a Riccione, Rimini
Riccione Junior High School, Rimini
- 34 **5+1AA ALFONSO FEMIA GIANLUCA PELUFFO**
Scuola primaria a Zugliano, Vicenza
Zugliano Primary School, Vicenza
- 42 **BREM BILLA + FORCELLA ARCHITETTI**
Nuova Scuola Edile di Bergamo a Seriate
The New Scuola Edile of Bergamo, Seriate
- 46 **MONDAINI ROSCANI ARCHITETTI ASSOCIATI**
Scuola primaria a Montecarotto, Ancona
Montecarotto Primary School, Ancona
- 52 **C+S ARCHITECTS**
Scuola primaria a Chiarano, Treviso
Chiarano Primary School, Treviso
- 60 **MARIO CUCINELLA ARCHITECTS**
Scuola temporanea a Mirabello, Ferrara
Mirabello Temporary School, Ferrara
- 64 **MIDE ARCHITETTI**
Asilo nido e Scuola dell'Infanzia a San Felice sul Panaro, Modena
Nursery and Kindergarten in San Felice sul Panaro, Modena
- 68 **MADE ASSOCIATI**
Scuola primaria a Sant'Elena di Silea, Treviso
Sant'Elena di Silea Primary School, Treviso
- 74 **CLAUDIO LUCCHINI / CLEAA**
Scuola per le professioni sociali a Bolzano
"Hannah Arendt" Vocational School, Bolzano
- 82 **HERMAN HERTZBERGER**
Complesso scolastico a Roma
Scholastic Complex, Rome
- 90 **TOMAS GHISELLINI ARCHITETTI**
Scuola primaria a Cenate Sotto, Bergamo
Cenate Sotto Primary School, Bergamo
- 96 **GIANCARLO ALLEN - ALLENARCHITETTURA**
Scuola dell'Infanzia a Inzago, Milano
Inzago Nursery School, Milan
- 102 **CEZ CALDERAN ZANOVELLO ARCHITETTI**
Scuola primaria a Vipiteno, Bolzano
Vipiteno Primary School, Bolzano
- 108 **ARGOMENTI**
 - Premio internazionale "Le Architetture dei Padiglioni di Expo Milano 2015": vince il pragmatismo britannico
 - Marco Bacigalupo e Ugo Ratti, architetti dell'ENI: il palazzo direzionale a Metanopoli
 - Un ingegnere con la nostalgia del futuro
 - Suomi Seven. Architetti emergenti in Finlandia
- 120 **NOTIZIE**
- 124 **LIBRI**
- 126 **CALENDARIO**

PROGETTO

Mondaini Roscani Architetti Associati

(Gianluigi Mondaini, Gian Paolo Roscani)

REALIZZAZIONE

MEG Costruzioni Srl, L'Aquila

CRONOLOGIA

2009, concorso

2010-2012, progetto

2012-2013, realizzazione

FOTO

Marco Capannini

Scuola primaria a Montecarotto, Ancona

Montecarotto Primary School, Ancona

testo di Lorenzo Ciccarelli

L'inaugurazione a novembre 2012 della scuola primaria "Martin Luther King" a Maiolati Spontini, in Vallesina, a cinquanta chilometri da Ancona, aveva destato un discreto scalpore. Soprattutto legato al fatto che i 3,4 milioni d'investimento per realizzare l'istituto modello – materiali ecocompatibili, energia da fonti rinnovabili e dotazioni hi-tech – provenissero interamente dagli utili dell'impeccabile discarica provinciale. Lungi dall'essere un caso isolato, la nuova scuola primaria "G. Magagnini" – inaugurata lo scorso aprile nella vicina Montecarotto, che presentiamo in queste pagine – dimostra invece l'impegno strutturale dei piccoli comuni della Vallesina a favore dell'edilizia scolastica. L'edificio, a firma dello studio anconetano Mondaini Roscani Architetti Associati, vincitori del concorso a inviti bandito nel 2009, è stato realizzato nei tempi previsti e rispettando scrupolosamente il budget. Ai margini del piccolo comune fortificato di Montecarotto si colloca il sito scelto per la costruzione della scuola. Vi insistono già la palestra comunale e la scuola dell'infanzia. Con la prevista futura costruzione della scuola media, l'area si configurerà come il polo scolastico del paese. Il tema dominante del progetto è lo splendido paesaggio collinare, aperto sulla media Vallesina, che si gode dal sito, con cui i progettisti intendono dialogare "costruendo un rapporto visivo e fisico capace di stimolare negli studenti un forte senso di appartenenza al loro territorio". L'edificio, a pianta rettangolare allungata, si sviluppa su due livelli e presenta un fronte chiuso, grigio e massiccio a sud, verso il paese, forato da una serie di piccole aperture quadrate disposte variamente. Di contro, la scuola si apre a nord, colorata d'arancio, con generose vetrate verso il paesaggio. Quest'antitesi dei fronti si riflette anche nelle scelte strutturali. La parete sud, inclinata di 85 gradi rispetto all'orizzontale, si modella infatti come un telaio di profilati d'acciaio ed è rifinita con calcestruzzo spruzzato. Per l'edificio rivolto a nord, verso il paesaggio, i progettisti hanno adottato invece una struttura laterocementizia. Dalla piazza pubblica si raggiunge l'ingresso della scuola, al piano primo, percorrendo un

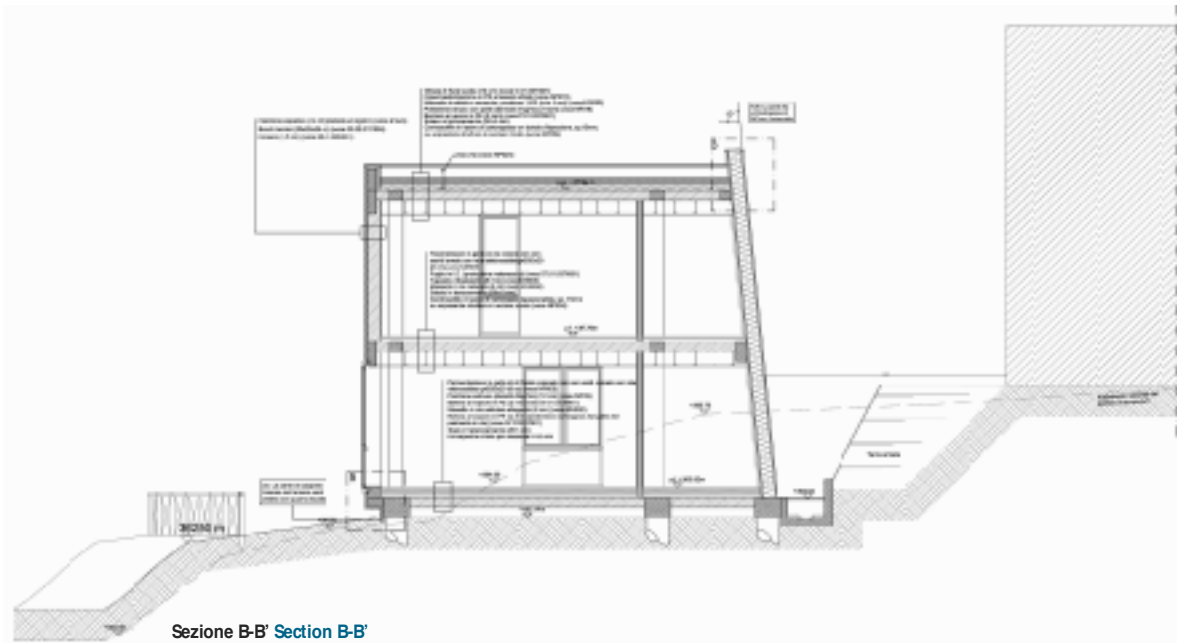
"ponte levatoio": una passerella che scavalca il salto di quota fra la piazza e il piano d'imposta dell'edificio e attraversa, per mezzo di un corpo scatolare segnalato con un colore verde acceso, la parete metallica. Questa parete inclinata è anche generatrice degli spazi interni. Infatti, ai due livelli, vi si addossano gli spazi di distribuzione che legano le sette luminose aule: cinque per la didattica, una per i docenti, adibita anche a biblioteca, e un laboratorio. Si è detto spazi di distribuzione più che corridoi perché l'inusuale ampiezza, il disegno circolare dei pilastri e l'andamento a poligonale spezzata delle pareti li segnalano come veri e propri spazi di sosta e gioco a servizio degli alunni. Inoltre le piccole bucatore che forano la parete inclinata, grazie ai vetri colorati, diffondono gradevoli giochi di luce. Al primo piano gli architetti hanno disposto tre aule, ognuna di circa 50 metri quadrati, i servizi e la biblioteca, in corrispondenza dell'ingresso. Al piano terra troviamo altre due classi e il laboratorio. Ognuna delle aule presenta almeno due ampie finestre cielo-terra verso la vallata, quasi tutte con doppio affaccio a nord, est o ovest. Gli spazi per l'apprendimento risultano così invasi da una luce diffusa e non riflettente.

Il cuore funzionale e spaziale della scuola coincide col volume a doppia altezza, in corrispondenza dell'ingresso, attorno al quale la pianta del complesso compie una leggera rotazione. Vi si collocano l'ascensore, segnalato con un colore azzurro, e una raffinata scala in struttura metallica e gradini di legno che collega i due livelli dell'edificio. Questa avvolgente scalinata si ritorce su se stessa in tre rampe, allargandosi nella porzione terminale per tramutarsi in una gradinata aperta a piccoli eventi collettivi. La scatola vetrata che la contiene apre la vista sul paesaggio vallivo e sfonda il fronte mistilineo dell'edificio, segnalandola adeguatamente anche all'esterno. I colori degli intonaci e delle pitture, che certo non passano inosservati, contraddistinguono la scuola sia esteriormente che negli spazi interni, conferendole un carattere ludico, senza tuttavia compromettere la precisa articolazione degli spazi.

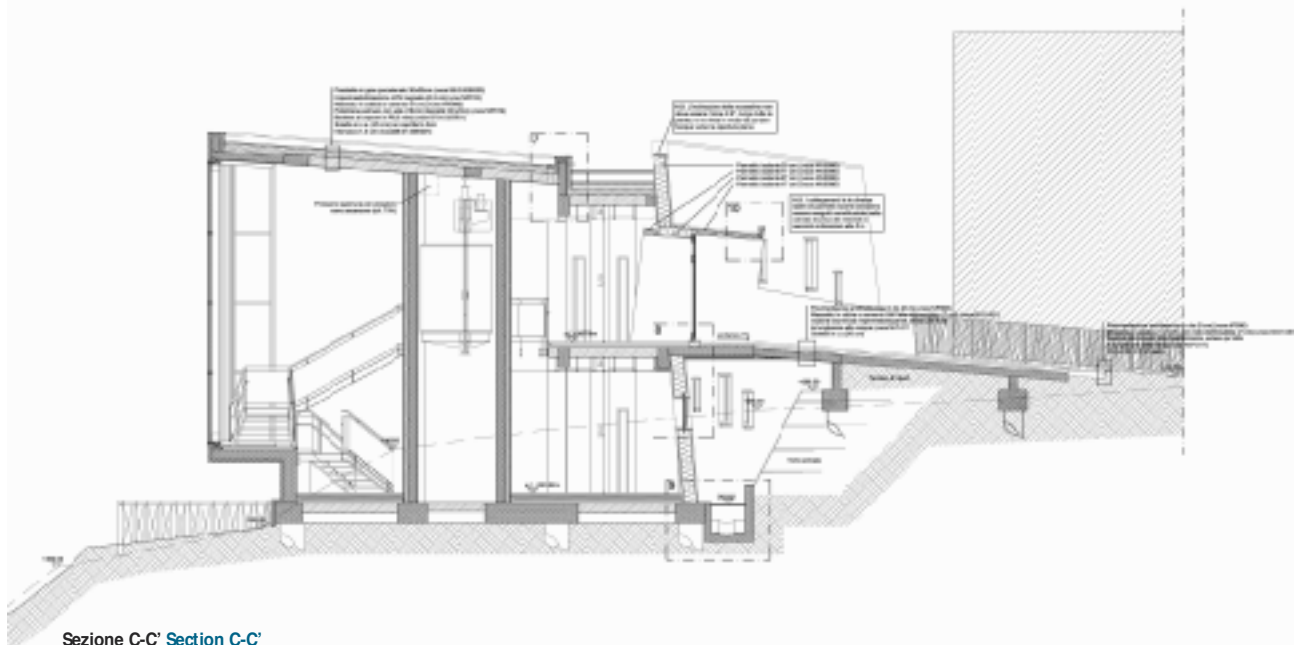


47





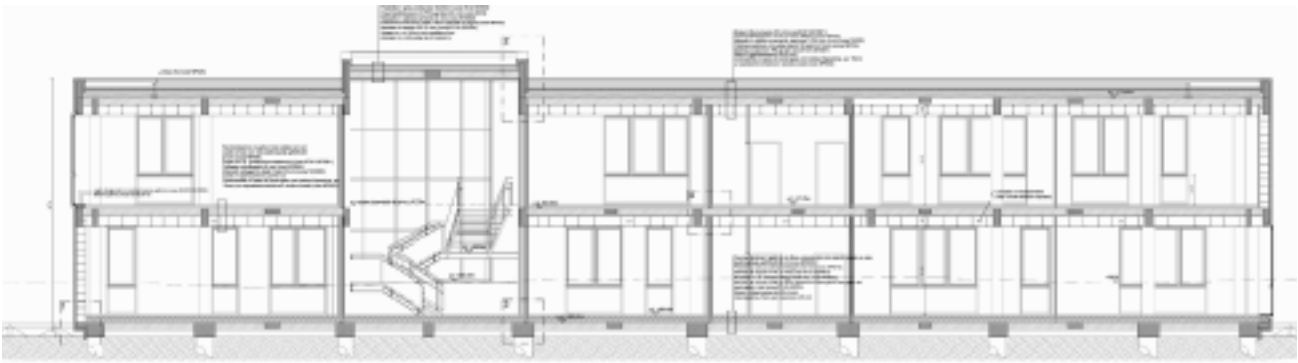
Sezione B-B' Section B-B'



Sezione C-C' Section C-C'

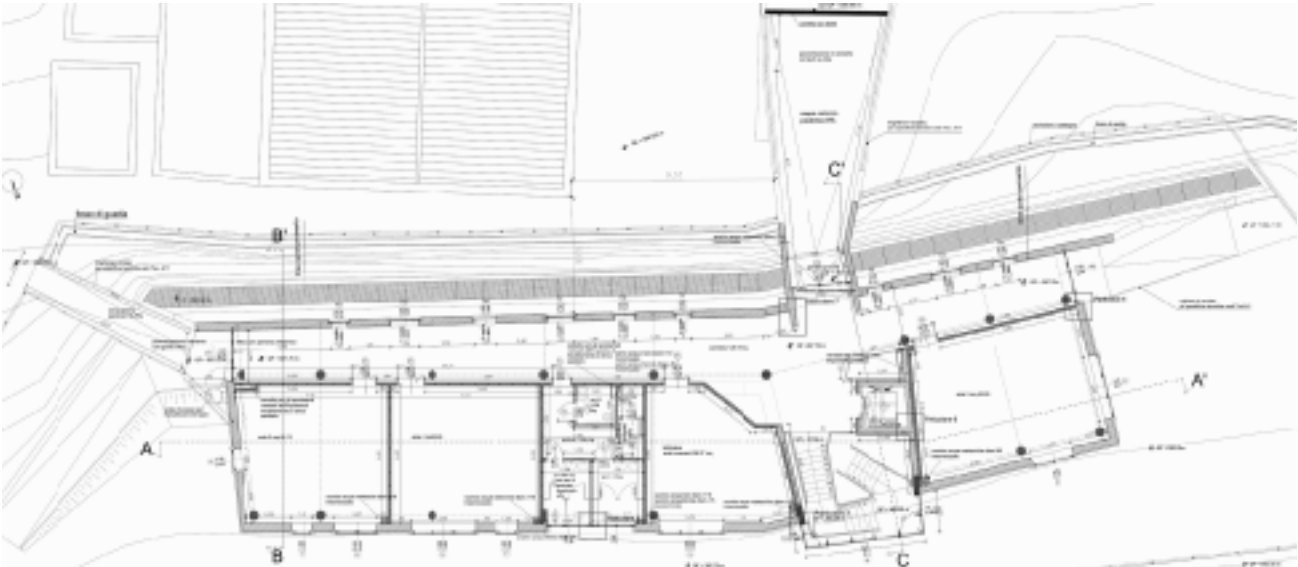


Prospetto ovest West elevation



Sezione A-A' Section A-A'

49



Pianta piano primo First floor plan



I colori degli intonaci e delle pitture contraddistinguono la scuola sia esteriormente che negli spazi interni, conferendole un carattere ludico. L'edificio presenta un

fronte chiuso, grigio e massiccio a sud, verso il paese, mentre si apre a nord, colorato d'arancio, con generose vetrate verso il paesaggio

The colours of the plasters and paintings characterise the school both inside and outside, giving it a ludic quality. The southern façade toward the village is closed,

grey and massive while to the north, on the contrary, an orange surface with generous windows opens up toward the landscape



This new elementary school inaugurated last April in Montecarotto, designed by the Ancona based office Mondaini Roscani Architetti Associati, was completed on time and exactly on budget.

The site of the school stands at the edge of the small fortified town of Montecarotto, already home to a municipal gymnasium and nursery school. With the planned construction of a high school, the area is slated to become the town's scholastic campus. The dominant theme of the project is the splendid hillside landscape viewed from the site, with which the architects establish a dialogue.

The building is an elongated two storey rectangle. The closed, grey and massive southern façade is perforated by a series of small square randomly placed openings. To the north, on the contrary, an orange surface with generous windows opens up toward the landscape. This antithesis between front and rear is also reflected in structural choices.

The south wall, inclined 85 degrees with respect to the horizontal, is modelled as a frame of steel portals and finished in spray-applied concrete. For the north part, facing the landscape, the architects instead opted for a structure in concrete and masonry. A public plaza leads toward the entrance to the school, on the first floor, accessed from a small bridge that spans the level

change between the plaza and the main floor, passing through the steel wall. This inclined wall also generates the interior spaces. On both levels it is flanked by the spaces of distribution that connect the seven light-filled rooms.

On the first floor the architects have placed three classrooms, the services and library, in correspondence with the entrance. On the ground floor are two other classrooms and a laboratory. Each of the classrooms features at least two large floor to ceiling windows facing the valley, almost all with two facades, to the north and east or west. The spaces of learning are thus flooded with diffuse and non-reflecting light.

The functional and spatial heart of the school is a double height space, situated at the entrance, around which the plan of the school is slightly rotated. Here we find the elevator and an elegant steel stair whose wooden treads connect the two levels of the school. This wrapping stair folds back on itself in three ramps, widening at its end to become a stepped seating area for collective events. A glass box containing the stair looks out over the landscape and breaks through the mixtilinear front of the building to indicate its presence. The colours of the plasters and paint finishes, difficult to miss, distinguish the school both inside and outside, giving it a ludic quality, without compromising the precise articulation of its spaces.

